



«A2 A 28 SQUADRE
PER LA STABILITÀ.
SPERIMENTIAMO
PER LA CRESCITA
DEL MOVIMENTO»

BASCIANO

«NOI SIAMO FUTURO»

PIERO GUERRINI

Con la Final Four di Supercoppa a Milano e la presentazione di LNP, la stagione di A2 entra nel vivo. È il momento di esaminare lo stato dell'arte con il presidente di LNP Pietro Basciano.

Presidente Basciano, comincia una nuova fase per LNP, con la Serie A2 a 28 squadre.

«Una fase necessaria per dare solidità anche economica al campionato. Grazie al contributo del presidente Fip Giovanni Petrucci riusciamo a partire e far quadrare il cerchio grazie anche alle due promozioni in A. Il che permetterà una crescita tecnica, a seguito della riduzione delle squadre e maggior investimenti dei club nei settori giovanili, anche se i nostri sono sempre molto attenti e disponibili ad accompagnare la crescita dei ragazzi. Puntiamo ad una crescita dei dirigenti. È cruciale. L'anno scorso siamo partiti con il progetto universitario e continueremo. E diamo il benvenuto all'associazione dirigenti».

LNP continua a sperimentare per il futuro. A Milano lanciate la trasmissione in streaming 5G. E in estate tanti giovani sono passati dalla A2 in A.

«Siamo stati i primi in Italia a puntare sullo streaming e ne abbiamo tratto soddisfazione, anche economiche. Vogliamo continuare ad essere un banco di prova del basket verso il futuro, seguendo gli intelligenti input di Petrucci. La A2 deve essere una culla

per la crescita dei ragazzi. Invitiamo i club di A a mandarci i loro ragazzi, non lasciandoli in panchina. Come ha fatto per dire Venezia con Miaschi, come quest'anno fa Trento con Conti. In tal senso cresce anche la B. Vogliamo offrire possibilità».

Avete lanciato il nuovo formato di Supercoppa che ha coinvolto le 28 squadre e consentito un precampionato più organico. Continuerete?

«Sì, abbiamo visto che funziona per le squadre, per i tifosi che seguono con maggiore partecipazione e vogliono scoprire le novità in organico, ma anche gli arbitri hanno un banco di prova agonistico. E alla Final Four sono arrivate le migliori del momento. Come stimolo c'è anche un premio economico messo a disposizione delle finaliste da LNP».

Suggerimenti alla Serie A dispari e senza sponsor?

«Non mi permetterei mai suggerimenti dall'esterno. Chiederei però maggior dialogo con noi per uno sviluppo del basket di vertice».

Salite piazze storiche come Fortitudo, Treviso, Roma, temete cali di pubblico?

«Ogni anno salgono in A squadre interessanti. Ma abbiamo realtà importanti come Forlì, Udine, Verona con grande pubblico e ambizioni. Abbiamo Milano, Napoli rinata - confido sia la volta buona e sono ottimista nel caso - c'è il nuovo interessante progetto di Torino. È salita Caserta. Sono convinto che il pubblico crescerà».

Il suo obiettivo di stagione, da presidente?

Non perdere più ogni anno una squadra a vedere tutte le aventi diritto iscritte alla prossima stagione».

Il Sud è poco rappresentato in A, ma in A2 cresce.

«Spiace che negli ultimi anni non ci siano state promozioni, ma abbiamo grandi realtà in crescita, la A2 serve anche per ripartire o completare la risalita, mi riferisco a Caserta, o a Napoli, dove ci sono industriali importanti e seri, entusiasti. Magari sarà l'anno buono per un salto in alto».

Sorprese per la presentazione di sabato?

«Preferisco la solida realtà. Intanto è un segnale bello e importante il rinnovo dello sponsor di lega per i prossimi due anni. Segno che è rimasto contento e coinvolto. Aiuterà anche la squadra del suo territorio, Udine. Mi pare corretto».

Caserta, Napoli, Torino e Milano, le novità con progetti importanti.

«Vedo ambizione e serietà. Ed è bello anche rivedere Milano nello storico Palalido rinnovato. Spero sia da stimolo per altre amministrazioni, che possano dotare di moderne strutture i club. Come farà in privato Gavio con Tortona».

Lei dove trova energie, con un'azienda internazionale importante da seguire, la lega e la sua società di Trapani?

«Il lavoro mi porta via moltissimo tempo, ma ho delegato totalmente la gestione di Trapani a mio figlio e Davide Lamma e ho validissimi collaboratori per il lavoro di LNP».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESIDENTE DI LNP:

«BASTA PERDERE

CLUB. ARRIVATE

SOCIETÀ SERIE.

NUOVA SUPERCOPPA:

UN SUCCESSO»



Pietro **Basciano**, 55 anni, presidente di Trapani e dal 2015 di **LNP** (CIAMILLO)

